

Incontro di partiti, sindacati e amministratori

## Modena unanime per nuovi finanziamenti alla scuola

«Uno spazio da colmare»: quello rappresentato dall'inertza del governo. Un nuovo modo di gestire - Gli enti locali rivendicano subito i settecento miliardi della legge 641 inutilizzati - No a nuovi carrozoni governativi

DALL'INVIATO

MODENA, 17 dicembre

Tutta una città, amministrazione comunale in testa, mobilitata per ottenere dal governo i finanziamenti per la edilizia scolastica. Questo il senso della manifestazione di ieri sera al teatro «Storchi» di Modena, con la partecipazione, tra gli altri, del sindaco, degli assessori, dei rappresentanti dei gruppi consiliari del PCI, del PSDI e della DC, dei tre sindacati, dei consigli di quar-

ntore, dei parlamentari e consiglieri comunali.  
«Uno spazio da colmare» diceva uno dei tanti manifesti sui muri delle case. Certamente uno «spazio da colmare» quello rappresentato dall'inefficienza del governo che non ha saputo far funzionare l'unica legge dello Stato sull'edilizia scolastica, che del mille miliardi stanziati per dare più scuole al Paese è riuscito a mala pena ad utilizzarne 200, lasciando altri 700 nei cassetti della burocrazia.

Modena, attraverso gli interventi dei vari gruppi, si è ritrovata unanime per chiedere una nuova legge per l'edilizia scolastica e nuovi mezzi per la sua applicazione con «una amministrazione delle somme stanziata democratica, decentrata ed efficientemente gestita». L'incarico di amministrare direttamente da Regioni, province e comuni. Ma anche, come ha sottolineato con forza il bulgarico compagno germano, è indispensabile la possibilità di utilizzare un miliardo dei residui passivi della legge 641 per costruire almeno scuole elementari.  
«Vogliamo questo miliardo per dare le scuole ai nostri figli e lo vogliamo subito. Adesso il governo tenta di addossare le inadempienze della "641" ai burocrati e si appresta a varare un altro carrozzone, quale l'IRI-scuola. Noi non abbiamo accettato i ricorsi oratori - vogliamo gestire in proprio questi fondi perché lo Stato ha già dimostrato ampiamente di essere incapace di venire incontro alle attese dei cittadini».

Allo «Storchi» si è ribadita la necessità di una vera partecipazione degli enti locali, come è scritto dall'altra parte nella Carta costituzionale, alle varie fasi decisionali. «In dieci anni - ha ricordato il compagno Liliana Famigli, assessore alla Pubblica Istruzione del Comune - abbiamo speso come Comuni quindici miliardi nel settore scolastico. Quindici miliardi dei cittadini per riempire i «vuoti» lasciati dallo Stato. Adesso non siamo al grado di tirare fuori altri soldi. E li chiediamo quindi, come è giusto, allo Stato». Un miliardo per dare battaglia ai doppi turni, per avere la scuola dell'infanzia, per una scuola a tempo pieno.

E su questa linea, della necessità di «costringere» lo Stato a far fronte ai propri impegni si sono detti d'accordo, sia pure con gradazioni diverse, tutti e, nello stesso tempo, si ricordano la battaglia di Modena per l'edilizia scolastica e la lotta di una città, non solo per avere più aule, ma per mantenere anche i livelli occupazionali.

Non a caso Guerrini, a nome dei tre sindacati degli educatori, ha voluto sottolineare come la crisi dell'edilizia abbia responsabilità, e più investimenti sociali.  
Nodi da sciogliere, impegni non mantenuti: tutto ciò è venuto fuori da questo «inventario» pubblico dello stato della pubblica nella città di Modena. In un depliant fatto pervenire a tutte le 54.000 famiglie della città, l'amministrazione comunale presenta un consuntivo, dal 1961 ad oggi, molto eloquente: 28 scuole per l'infanzia e sei in corso di realizzazione, 181 aule per gli elementari e 100 in costruzione, 67 per la media superiore e 67 in costruzione. Nonostante questo impegno massiccio, pari ad un quarto del bilancio comunale, rimangono esclusi dalle scuole per l'infanzia ancora 1.500 bambini, mentre altri 2 mila sono costretti ai doppi turni nelle elementari. In complesso Modena ha assoluto bisogno di far fronte a 5.400 posti-alunno.

Nel corso della manifestazione hanno parlato anche il consigliere regionale Scapellati del PSDI che ha imputato all'attuale amministrazione gli ostacoli frapposti alla costruzione di aule, il compagno Rigli del PSI che ha sottolineato come tutte le componenti sociali hanno il diritto di intervenire nella scuola, rilevando anche il valore del distretto scolastico. Il compagno on. Renato Finelli, da parte sua, in un intervento che ha toccato i temi attuali della crisi economica del Paese ha voluto mettere in risalto il fallimento della impostazione dirigerista data dal governo. «Sono le Regioni, sono i comuni - ha affermato - a dover gestire la scuola». E a questo proposito ha ricordato l'iniziativa della Regione Emilia-Romagna, ma anche di altre Regioni, per una legge da portare in Parlamento, che tenga conto di questa necessità.

«La questione della scuola - era scritto in un cartello - è una questione chiave per una avanzata della democrazia, dello sviluppo dell'economia e della società, per il rinnovamento culturale e civile del Paese; e di questa questione chiave per il nostro Paese, Modena intende fare un elemento di mobilitazione per rendere effettivo, come è stato detto, il diritto allo studio sancito dalla Costituzione della Repubblica, nata dalla Resistenza».

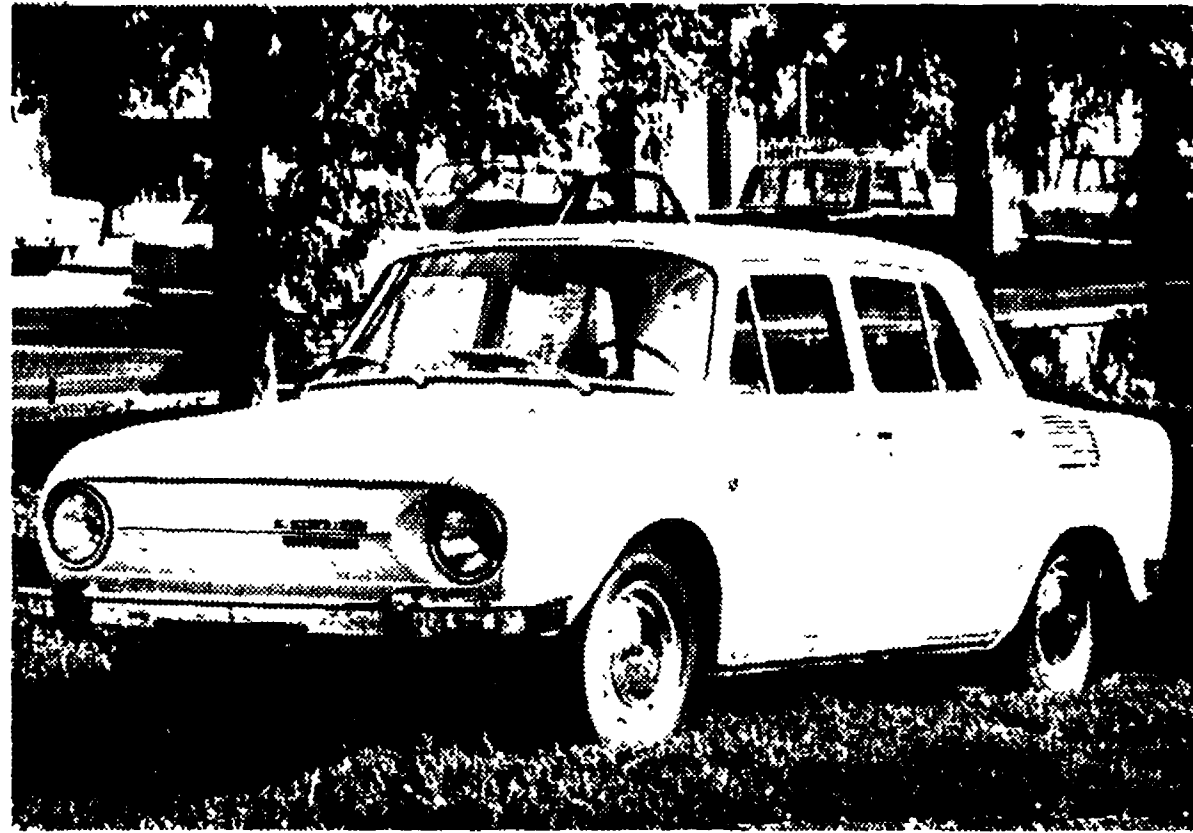
Giuseppe Muslin

## RIMOTORI - MOTORI - MOTORI - MOTORI - MOTORI - MO

I modelli saranno importati in Italia fra pochi giorni

## Modifiche estetiche e al comfort nelle vetture Skoda «edizione 73»

La Casa cecoslovacca non si è limitata ad adeguare le sue macchine alle nuove norme sulla sicurezza - L'alternatore anche sulla più economica vettura di serie



La Skoda versione «De Luxe» con il frontale modificato.

La Skoda ha reso noti gli aggiornamenti che caratterizzeranno la «produzione 1973» per le berline «100» e «110» nelle diverse versioni; i nuovi modelli saranno importati con l'inizio del nuovo anno dalla Motorista, rappresentativa generale per l'Italia della Casa cecoslovacca.  
Le modifiche fanno seguito a quelle già descritte e illustrate in precedenza, che riguardavano esclusivamente il fattore sicurezza e che erano state adottate per rendere le vetture Skoda completamente rispondenti alle più rigide norme di sicurezza vigenti in quei Paesi in cui vengono regolarmente commercializzate.  
I più recenti aggiornamenti riguardano le finiture estetiche e il comfort per il guidatore e i passeggeri.

I modelli «100», «100 L», «110 L» e «110 L.S.» sono immutabilmente riconosciuti per il differente fregio applicato sul frontale; si tratta di un listello cromato con disegno classico in polivinilico nero, che presenta in posizione asimmetrica una placca con la scritta «Skoda»; sotto a questa, esiste per i modelli in versione «lusso» una seconda placca con la scritta «De Luxe». Leggermente modificato risulta anche il disegno del griglia che compare sul pannello di coda e che serve per lo scarico dell'aria calda dal vano motore.

All'interno tutti i modelli Skoda «edizione 1973» sono dotati di nuovi elementi più funzionali della plancia strumenti, che incorpora alle estremità i boccali orientabili e paralizzabili per la immunità del sistema di bordo. L'elettroventilatore destinato ad attivare la portata di aria calda o fredda immessa all'interno dell'abitacolo, è stato potenziato e dotato di due velocità; così la portata d'aria calda o fredda immessa attraverso l'impianto di climatizzazione è stato potenziato e dotato di due velocità; così la portata d'aria calda o fredda immessa attraverso l'impianto di climatizzazione è stato potenziato e dotato di due velocità; così la portata d'aria calda o fredda immessa attraverso l'impianto di climatizzazione è stato potenziato e dotato di due velocità.

Anche la finitura estetica della plancia strumenti ha subito dei sensibili miglioramenti, che rendono le vetture Skoda più eleganti e più moderne. Gli indicatori di antirullo superiori e inferiori sono ora in materiale nero antiriflesso, mentre i pannelli centrali sono di colore grigio scuro. La nuova «100», di colore nero opaco per la «100 L» e «110 L» e in simil-legno per la «100». Da notare inoltre che il piantone dello sterzo è ora ricoperto da una mensolina in polivinilico nero, che conferisce alla vettura un colore nero in corrispondenza della quale vi sono le levette di commutazione dei fari di inserimento dei lampeggiatori direzionali.

Tutta la selleria e l'arredamento dell'abitacolo sono stati completamente rinnovati per la produzione 1973: le versioni «standard» hanno ora i sedili rivestiti in similpelle opera di colore grigio scuro; i modelli «lusso» hanno il rivestimento misto, in similpelle e in tessuto.  
E' opportuno ricordare che la Skoda, data le loro caratteristiche, hanno prezzi decisamente interessanti: la Skoda «100» è venduta in Italia a 895.000 lire, la «110 L.S.» a 940.000 lire, la «110 L.S.» (una «1100» capace di raggiungere i 150 chilometri all'ora) a 1.100.000 lire, la «110 R», coupé a quattro posti, è venduta a un prezzo di 1 milione 190.000 lire.

**Educazione stradale anche nelle scuole materne**

Organizzata dalla BP Italiana e dall'ACI, la «tombola speciale» si è svolta a Milano una riunione informativa sul tema «L'educazione stradale è un elemento necessario per una politica globale del traffico». Vi hanno partecipato funzionari dei vari ministeri, tecnici e giornalisti che hanno dimostrato che mentre vi è una generale presa di coscienza del problema, diverse sono le posizioni e le proposte di soluzione. In linea di massima, comunque, si è convenuto sulla validità del documento approvato dalla Conferenza europea dei ministri dei Trasporti circa l'opportunità di impartire lezioni di educazione stradale nelle scuole, cominciare da quelle materne.

Una esigenza di stagione

## Farsi vedere bene anche nella nebbia

L'adozione del fanale supplementare - Raddoppiata la superficie luminosa sui «Maggiolino»



Mai come in questo periodo, soprattutto per chi circola in auto nelle regioni del Nord coperte da giorni e giorni da una fitta cappa di nebbia, è importante avere in ordine l'impianto elettrico della macchina. Una cura particolare va poi posta alle luci posteriori, della cui efficienza è opportuno accertarsi anche nei mesi invernali. Per farsi vedere bene anche nella nebbia, è necessario che il fanale supplementare, che ha anche il ruolo di raddoppiare la superficie luminosa, sia in ordine. Il fanale supplementare, che ha anche il ruolo di raddoppiare la superficie luminosa, è stato autorizzato dall'Ufficio di Motori e Veicoli. Alcuni modelli di nuova produzione possono comunque farne a meno. Un esempio è dato dal «Maggiolino» Volkswagen del quale, come si vede nella foto, è stata raddoppiata la superficie delle luci posteriori proprio per ragioni di sicurezza.

UNA MOTO PER IL TURISMO SPORTIVO

## Non delude la nuova Laverda 750 cc «SF 1»

Le differenze estetiche e meccaniche con i precedenti modelli - Ancora aumentata la potenza - Eccezionale maneggevolezza

E' giunta sul mercato la nuova Laverda 750 cc, «SF 1», una macchina ad altissime prestazioni che unisce le doti più prestigiose sportive della «SFC» alle doti turistiche (migliorate) del precedente modello «SF». Esteticamente, la «SF 1», ad un primo colpo d'occhio, non si differenzia molto dalla «SF», ma è sotto un'impressione innumerevoli sono le modifiche sia tecniche che estetiche apportate al nuovo modello. La prima riguarda il telaio preso pari pari da quello della «SFC» (la macchina per intendere costruita per le gare di serie) più solido più resistente alle sollecitazioni, anche le più violente. La seconda, e più importante, riguarda il motore, arricchito da nuove soluzioni tecniche come l'uso di carburatori Dellorto, maggiori a 36 mm e una pompella di ripresa, identica a quelle utilizzate sulle auto; il tutto, unito a una nuova soluzione per il filtro dell'aria ora collegato separatamente ai due carburatori, permette una migliore alimentazione. Lo stesso blocco motore ha subito notevoli miglioramenti che hanno permesso una diminuzione di compressione di 0,6:1 per la «SFC», 8,9:1 per la «SF 1», aumentando tuttavia la potenza effettiva che è passata da 60 cv a 68,00 giri al minuto per il vecchio modello, ad 85 cv a 7000 giri al minuto per l'attuale. L'incremento di potenza è stato ottenuto grazie al concorso di determinati fattori: valvole maggiorate

Le caratteristiche dei modelli visti a Genova

## I battelli pneumatici danno sempre maggiore sicurezza

Tutte le Case offrono alternative alla soluzione con chiglia rigida - I prezzi rimangono elevati - Accessori che non sono tali

Il successo del battello pneumatico, come imbarcazione da diporto, è destinato a durare ancora per lungo tempo; soprattutto nel nostro paese dove i redditi generalmente bassi e la mancanza di approdi turistici pongono l'utente di fronte al non facile problema del rimessaggio. Difatti per il canotto ripiegato è sufficiente uno spazio ridotto, che ognuno può trovare con facilità. E' quindi la barca di chi abita in città, dotata peraltro di caratteristiche nautiche ottime che in condizioni di mare avverse.

L'ingresso sul mercato degli scafi economici in ABS ha tuttavia pregiudicato, in quest'ultimo periodo, una maggiore diffusione del pneumatico di piccole dimensioni. E' proprio questo che il canotto tipo del XII Salone Nautico di Genova era di lunghezza compresa tra i 3,50 e i 4,20 metri. Un canotto medio, quindi, veloce anche con potenze esenti da patente, pur non essendo un barchino, che abbiano visto migliorato in leggerezza e semplicità di montaggio, cioè in quelle doti che più lo possono far preferire ad uno scafo rigido di pari dimensioni.

Quasi tutte le case utilizzano, almeno per un modello, la chiglia pneumatica. L'ha fatto persino la Pirelli, che sembrava la più restia ad abbandonare la soluzione rigida, a nostro avviso superata. Una chiglia gonfiabile offre molti vantaggi: maggiore elasticità dell'insieme, un maggior numero di componenti, un montaggio facilitato, un compartimento gonfiabile in più. I paglioli in materiale plastico, fino allo scorso anno prodotto dagli Aerzueri sono ora disponibili anche per i «Laros Pirelli 5, 8, 15 e per il «Fram».

I canotti pneumatici sono ora anche più sicuri. Ormai tutti dispongono della valvola di autosvuotamento rapido; i tendali di protezione sono colorati vivacemente per facilitare l'avvistamento; i compartimenti di gonfiaggio sono, come minimo, tre. Permangono sempre elevati i prezzi, cui spesso vanno aggiunti alcuni accessori indispensabili (ad esempio i remi) che molti fabbricanti, chissà perché, continuano a considerare come extra. In effetti non è così visto che senza di essi è pressoché impossibile l'utilizzazione del canotto. M. Q.

Le strade / Il traffico

## Dall'aprile 1973 tutta aperta l'Autostrada Adriatica

L'Autostrada Adriatica (A14) sarà finalmente aperta al traffico dal prossimo aprile. Dall'Emilia, attraverso le Marche e il Lazio, si arriverà sino a Bari e Pescara e tra Vasto e Canosa, che sono i tronchi di più recente realizzazione, le carreggiate sono già pronte per un ampieggiamento da 2 a 3 corsie di marcia (oltre alle attuali due corsie di marcia per carreggiata e quella per la sosta di emergenza) non appena le condizioni di traffico lo richiedano.

Presentata la nuova Suzuki

## A 180 Km. l'ora con la «GT 550»

La moto ricale a grandi linee le caratteristiche della «GT 380»

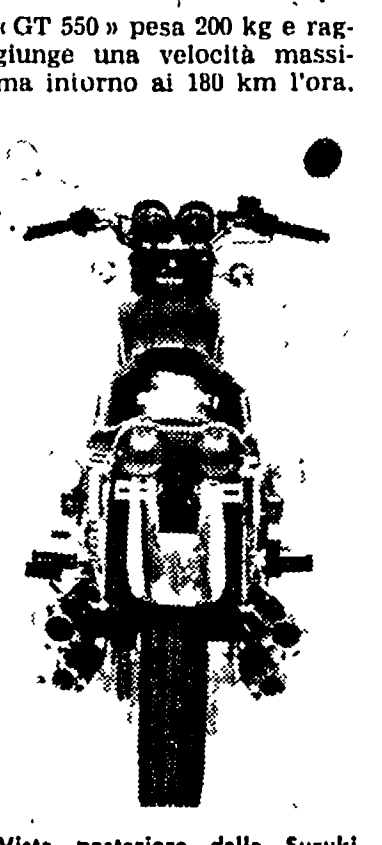
La SAIBAD, importatrice delle moto Suzuki in Italia, ha presentato la «GT 550», una moto che ricale, per grandi linee, le caratteristiche della già conosciuta e affermata «GT 380».

Queste le caratteristiche principali del nuovo modello.

Motore a tre cilindri, due tempi di 544 cc. di cilindrata compressiva; potenza CV 50 a 6500 giri, lubrificazione forzata e separata del circuito di basso e di biella, raffreddamento ad aria col Raim Air Sistem brevettato dalla Suzuki.

Avviamento elettrico e a pedale, cambio a cinque velocità, frizione multidisco a bagno d'olio. Sospensione anteriore telescopica con ammortizzatore idraulico incorporato e sospensione posteriore con forcellone oscillante con ammortizzatori telescopici regolabili e molle coassiali.

Freni anteriori a disco con comando idraulico e posteriore a tamburo con comando meccanico a doppioganciascia. La Suzuki «GT 550» pesa 200 kg e raggiunge una velocità massima intorno ai 180 km l'ora.



Vista posteriore della Suzuki «GT 550».



MODENA - La sala del teatro Storchi durante la manifestazione promossa dall'Amministrazione comunale con l'adesione dei gruppi consiliari di PCI, PSI, PSDI e DC.

## TELERADIO

### radio PROGRAMMI

#### TV nazionale

- 9,45 Trasmissioni scolastiche
- 12,30 Sapere
- 13,00 Non è mai troppo presto
- 13,30 Telegiornale
- 14,00 Una lingua per tutti
- 15,00 Trasmissioni scolastiche
- 17,00 Gira e gioca
- 17,45 La TV dei ragazzi
- 18,15 Tutti libri
- 18,45 Sapere
- 19,45 Telegiornale sport
- 20,00 IVA: problemi d'oggi
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 Carta che vince
- 21,15 Incontro 1972
- 21,30 L'epoca del barocco
- 22,50 Prima visione
- 23,00 Telegiornale

#### radio

- PRIMO PROGRAMMA
- GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21 e 23:15
- 6,05: Mattino musicale; 6,45: Ammanaco; 6,50: Come e perché; 6,55: Confronto; 7,05: Cronaca; 7,15: Voci dal mondo; 7,20: Speciale GR; 7,30: Quarto programma; 7,35: Hit Parade; 7,45: Spazio libero; 7,50: Zibaldone italiano; 8,00: Per voi giovani; 8,05: Ragazzi insieme; 8,10: Il girasole; 8,15: I tarocchi; 8,20: Italia che lavora; 8,25: Momento musicale; 8,30: Lucida e ritorno; 8,35: Sera sport; 8,40: Approdo; 8,45: La voce di Bruno Martino; 8,50: Musiche di Schubert e Mendelssohn.
- SECONDO PROGRAMMA
- GIORNALE RADIO - Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 19,30, 22,30 e 24; 6: il mattino; 7:40: Concerto serale; 8:10: Musica classica; 8:40: Melodramma; 9:14: I tarocchi; 9:35: Suoni e colori; 9:50: Ben Hur di L. Wallace; 10:05: Canzoni per tutti; 10:35: Dalla vostra parte; 12:10: Regionali; 12:40: Alto gradimento; 12:50: Come e perché; 14: Su di giri; 14:30: Regionali; 15: Punto intermedio; 15:40: Concerto serale; 17:30: Musica classica; 17:55: Chiamate Roma 3131; 20:10: Spesso è personale; 20:50: Superconcerto; 21:10: Musica classica; 21:30: Jazz del vivo; 22 e 25 Musica leggera.
- TERZO PROGRAMMA
- ORE 9,30: Musica di Haydn 10 Concerti; 11: Radioscuola; 11:40: Il 900 storico; 12:30 Musica corale; 14:30: Notiziario; 14:35: Lunatico; 15:15: Avanguardia; 15:45: Disco in vetrina; 16:30 Musica classica; 17:30: Concerto; 18:15: Le notizie del tempo; 18:30 Musica leggera; 18:45: Piccolo pianeta 19,15: Concerto serale; 20:10: Musica classica; 21:00: Girasole del Terzo; 21,30: La scuola dei buconi.

#### TV secondo

- 21,00 Telegiornale
- 21,15 Incontro 1972
- 21,30 «Un'ora con René Dubois»
- 21,30 L'epoca del barocco
- 22,50 Prima visione
- 23,00 Telegiornale

#### Televisione svizzera

Ore 18,10: Per i bambini - Girazzone - I diritti del bambino (a colori) - Buon viaggio Tuti (a colori) - 19,05: Telegiornale; 19,15: I superattu (a colori); 19,30: Obiettivo sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: I carri bugiardi (a colori); 21,15: Enciclopedia TV - Il lungo viaggio dell'uomo. Un milione di anni fa; 21,20: L'ultimo B.B.C. (a colori); 23,10: Oggi si parla di...; 23,15: Telegiornale; 23,30: L'epoca del barocco; 23,45: L'epoca del barocco.

#### Televisione jugoslava

Ore 17,35: Notiziario; 17,40: Dn don din; 18,15: La croce; 18,30: Studio 071; 19: Drammi del tu; 20: Telegiornale; 20,25: Belvedere; 20,30: Telegiornale; 20,40: I segreti dell'Adriatico; 21: S. Kolar; «La carta dei paszari»; teletrama; 21:55: Telegiornale.

#### Televisione Capodistria

Ore 20: L'angelo dei ragazzi. Cartoni animati (a colori); 20,15: Notiziario; 20,30: Musicalmente. Il complesso «Mistica»; 20,40: L'angelo dei ragazzi.

#### Radio Capodistria

Ore 7: Buon giorno in musica; 7,30: Notiziario; 7,40: Buon giorno in musica; 8: Musica mista; 8,40: Angoli dei ragazzi; 9: Musica viennese; 9,30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10,15: E con noi...; 10,30: Notiziario; 11: 35. Ascoltiamoli insieme; 11: I successi del giorno; 11,15: Canzoni sovietiche; 11,45: Canzoni Mermaldia; 12,00: 13,30 Musica per voi; 13,30: Giornale ra-